

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 Del 10-06-2019

**Oggetto: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
POSSEDUTE DAL COMUNE DI BRONTE IN OTTEMPERANZA ALL'
EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 75, COME MODIFICATO DAL D.LGS.
16.06.2017 N. 100. APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciannove il giorno dieci del mese di giugno alle ore 20:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA FRANCO	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	CATANIA ANGELICA	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	RUSSO DAVIDE	A
PAGANO GIUSEPPA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
LUCA SALVATORE	A	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
DE LUCA MARIA	P	CURRAO ANTONINO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P
PRESTIANNI ANGELICA	A	RUOCCO GIUSEPPINA	P
MESSINA GAETANO	P	CURRENTI GIUSEPPE	P

Presenti n. 16 Assenti n. 4.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

I Presidente introduce il II punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Bronte in ottemperanza all'ex art. 20 D. Lgs. 19.08.2016 n.75, come modificato dal D. Lgs. 16.06.2017 n.100. Approvazione".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente dà la parola al dott. Lupo

Il dott. Lupo: "Per quanto riguarda la revisione ordinaria delle partecipazioni che il Comune di Bronte ha presso altre società è successiva a quella che è stata la revisione ordinaria che abbiamo fatto a fine 2017; mentre quella era una revisione straordinaria, laddove la legge imponeva una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente, laddove si chiedeva all'Ente di prendere delle decisioni in merito alla permanenza o alla alienazioni di queste partecipazioni.... allora venne fatta una revisione e venne deciso da questo Consiglio che il mantenimento di tutte le partecipazioni rispetto a queste società, fermo restando che la maggior parte di esse non potevano essere cedute in quanto la legge prevede il mantenimento di queste partecipazioni. Questa è la revisione ordinaria e non è altro che il continuo di quella revisione straordinaria che ogni anno la legge ci impone di fare..., cioè di verificare lo stato di queste società. Ovviamente il problema sta nel fatto che i tempi di revisione sono traslati di anno in anno, in quanto l'approvazione dei bilanci di queste società non viene fatta l'anno successivo. Quindi, noi adesso non stiamo facendo altro che revisionare ciò che abbiamo fatto nel 2017, la revisione straordinaria, in senso ordinario. Quella era relativa al 2016 ed invece questa al 2017. Sembra strano che trovandoci nel 2019 parliamo del 2017, ma la costruzione dei dati per la revisione non può avvenire prima dell'approvazione dei bilanci di queste società. Fra l'altro l'acquisizione dei dati è molto elaborata e complessa perché spesso queste società non danno nei tempi utili i dati che servono per la realizzazione delle schede relative a tutti li elementi di informazione di queste società. Tra l'altro è successo che a fine anno il portale del Ministero non ci ha permesso di inserire i dati..., non avevamo i dati completi..., ma non ci ha permesso di inserirli. Pertanto, noi abbiamo dovuto traslare l'immissione nel portale del Ministero di tutti i dati relativi alle partecipate..., dati che già noi troviamo inseriti perché sono dati che altre società partecipate inseriscono, soprattutto la Capogruppo di queste partecipazioni che è quella che ha il dovere di inserirli. Il portale, che è stato aperto da poco, rimarrà aperto per altri due mesi. Il problema dell'urgenza sta nel fatto che i Ministero ci ha scritto dicendo che dovevamo ottemperare in modo urgente a questa prescrizione e noi abbiamo dovuto trasmettere in Consiglio Comunale questo atto..., anche perché pensavamo che l'atto fatto in illo tempore era sufficiente a documentare la situazione **(voce fuori microfono)** perché non si possono liquidare? Questo è stato detto nella revisione straordinaria 2016.... a parte che questa è una decisione che non spetta a me in quanto funzionario ma all'Amministrazione...: la maggior parte di queste società sono previste per norma e quindi non possono essere liquidate..., si tratta di una imposizione di legge...**(voce fuori microfono)**. A questo io non posso rispondere...**(voce fuori microfono)**."

Esce il Consigliere Ruocco (presenti 15).

Il Consigliere De Luca: "Siccome mi volevo documentare..., e quindi ho guardato anche altri Consigli, io ho visto che molti che avevano la Joniambiente l'hanno liquidata come Comune. Quindi, perché non possiamo liquidarla anche noi? Anche perché penso che ci saranno sempre delle perdite. Abbiamo capito che ogni anno, senza fare servizi, lo diciamo sempre, anche il vice Sindaco sottolineava in continuazione questa cosa sulla Joniambiente, che ogni anno senza un bilancio, senza fare servizi, ci mandano delle spese. Cioè, noi perché dovremmo uscire questi soldi quando possiamo anche dismetterla visto che a noi non interessa più? **(voce fuori microfono)**."



COMUNE DI BRONTE

Esce il Consigliere Petronaci (presenti 14).

Il Presidente dà la parola all'Assessore Liuzzo

L'Assessore Liuzzo: "A me risulta che alcune di queste siano obbligatorie.... sicuramente se c'è qualcosa da potere fare, tutto quello che è **(voce fuori microfono).**"

Il Consigliere De Luca: "Poco fa si diceva per l'acqua.... voglio dire.... perché leggiamo le carte, approfondiamo e capiamo che non è una ratifica in Consiglio Comunale.... se passano dal Consiglio Comunale nulla è per legge.... vuol dire che il Consiglio può mettere mano alle carte che passano.... altrimenti in Consiglio che si sta a fare.... possiamo ratificare anche da casa. Quindi, io siccome so.... soprattutto la Joniambiente, che siamo sempre in perdita, vogliono sempre soldi, nessuno partecipa, non fanno servizi.... perché non la dobbiamo dismettere? Vorrei capire questo. Se poi dobbiamo votare.... votiamo.... ed allora io oggi sono contraria a tutti gli atti."

L'Assessore Liuzzo: "Consigliere, mi risulta che sia proprio la Joniambiente obbligatoria.... di queste partecipate, la maggior parte sono obbligatorie, altre che siano utili per alcuni fini istituzionali. Fermo restando che qui stiamo revisionando la situazione al 31 dicembre 2017. **(voce fuori microfono).** Mi risulta che sia obbligatoria.... comunque lo appureremo **(voce fuori microfono)** sicuramente tutto quello che ci portiamo appresso e che non è utile si vedrà di poterlo.... ce ne sono alcune in liquidazione e che quindi non si possono...**(voce fuori microfono)** sviluppo Taormina Etna che è in liquidazione e non c'è nulla da fare **(voce fuori microfono)**

Il Consigliere De Luca: "Anche perché ci sono delle indicazioni nazionali che dicono di dismettere tutte le partecipate dei Comuni, soprattutto dove ci sono delle perdite. Invece di passare questa sera come una ratifica.... appuriamo bene questa cosa, se si può fare.... si rimanda questo punto e se si può fare noi ci togliamo un fardello perché ogni anno mandano delle note di pagamento di 30 o 40 o 50 mila euro che si potrebbero spendere nelle scuole, nelle strade, nel verde. Mi pare che si sia fatta una lotta per questo."

L'Assessore Liuzzo: Concordiamo sul fatto che tutto quello che non ci serve o non è obbligatorio può essere.... ma purtroppo oggi noi andiamo a vedere qual era la situazione al 31 dicembre 2017. Di questa cosa ne avevamo già discusso come gruppo ed avevamo pensato di valutare l'opportunità di potere eliminare qualche partecipata.... ma in questa sede oggi noi stiamo andando a ratificare la situazione al 2017." **(voce fuori microfono).**"

Il dott. Lupo: "la verifica del 2018 è in corso..."

Il Consigliere De Luca: "Mi scusi...., la verifica del 2018 è in corso...; la verifica del 2018 in Consiglio Comunale verrà portata a fine 2019 inizio 2020. Noi vogliamo oggi dismettere delle partecipate. La revisione si fa anche per questo.... altrimenti non si dovrebbe fare. **(voce fuori microfono).**"

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

Il Consigliere Liuzzo R.: "La proposta che faccio, visto che comunque c'è qualche Consigliere che vuole approfondire la vicenda.... magari rinviando il punto e verifichiamo se effettivamente si può intervenire con una dismissione o una rinuncia alle quote.... perché comunque una dismissione prevede da una parte un venditore e dall'altra un compratore...., teoricamente. Io interpellò il Segretario Comunale in merito: ci sono delle procedure portate avanti ad esempio dalla Regione siciliana che interviene e permettere la cessione delle quote? Perché poi di questo si tratta.... essendo quote societarie.... magari intanto al Consiglio chiedo se è disponibile ad un maggiore



COMUNE DI BRONTE

approfondimento e poi cerchiamo di capire se ci sono dei meccanismi di dismissione o di annullamento delle quote.”

Il Presidente dà la parola all'Assessore Di Mulo

L'Assessore Di Mulo: “Presidente, visto che ci sono questi dubbi, penso che il Segretario Comunale ci sia appositamente per delucidarci in merito a queste vicende. Quindi, dare la parola al Segretario Comunale in merito alla vicenda.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

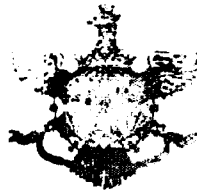
Il Consigliere Longhitano: “Prima di interrogare il Segretario Comunale, il dubbio che mi viene è uno.... per capire meglio io; cioè noi potremmo, laddove fosse possibile, modificare qualcosa per il futuro. Parlando del 2017 mi pare che su questi atti non si possa toccare nulla. Per il futuro penso che ci troviamo tutti d'accordo che laddove si possa razionalizzare ben venga, però sul passato.... io credo, poi non lo so...., il Segretario Comunale ne saprà più di me.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Currao

Il Consigliere Currao: “Io in parte riprendo quello che ha detto il Consigliere Longhitano però, e non voglio passare per uno che fa delle critiche, a me piace che quando dico che una cosa si può o non si può fare, io vengo con le carte che dimostrano la mia tesi. E questo Consiglio, spesso e volentieri, poi sicuramente il Consigliere De Luca avrà ragione, probabilmente, però non può dire che c'è una norma nazionale e noi non sappiamo qual è questa norma. Per favore la prenda.... ce la fa vedere... **(voce fuori microfono)** ma l'indicazione chi l'ha data? **(voce fuori microfono)**. Allora, Presidente, lo chiedo in modo serio...., quando si deve controbattere un argomento serio si deve per favore avere le carte...., non si può dire una cosa per un'altra. Tornando invece al discorso che ha preso il Consigliere De Luca, e quindi faccio sintesi con quello che ha detto il Consigliere Longhitano, se per il futuro invece possiamo prendere percorsi diversi.... allora su quello ci possiamo attivare sicuramente, ma su quello che è stato.... è stato; dovremmo solamente ratificare che quello è l'atto e quello deve essere.”

Il Presidente dà la parola al Vice Sindaco, ing. Messina

Il Vice Sindaco: “Da quello che ho capito, perché di questa cosa se ne è dibattuto più volte in questo Consiglio.... dell'ATO, del Consiglio di Amministrazione, ecc.ecc., è chiaro che ci sono delle cose che esulano da questo Consiglio. Consigliere De Luca, noi non possiamo uscire in modo autonomo da una Partecipata come questa, senza pagare “dazio”, perché come minimo ci saranno delle sanzioni perché a giochi fatti, stiamo parlando del bilancio 2017, sicuramente andiamo a stravolgere dei bilanci...., non solo il nostro ma anche di altre società. È chiaro che è in studio, e ne parlavamo in questi giorni anche con i colleghi, stiamo capendo cosa stanno facendo altre Amministrazioni. Ad esempio la Provincia regionale ha fatto un'azione giudiziaria.... e pare che possa averla spuntata per alcuni versi. Sappiamo di altri, è di mia conoscenza per vie traverse del Comune di Misterbianco, ma anche altri Comuni, che stanno agendo giudizialmente. Però è chiaro che lo possiamo fare da oggi per il futuro. Indietro non penso che si possa giuridicamente ancora fare...., io non sono giurista, ma ci sarà qualcuno che ne capisce più di me a specificare questo. Quindi, sullo specifico credo che se non si approvasse, se non si fa una presa d'atto di quello che stiamo portando all'Ordine del Giorno...., in soldoni il Comune dovrà come minimo pagare delle sanzioni perché non può uscire dal gioco quando il gioco è finito. Quindi, le regole vanno stabilite preventivamente o comunque bisogna tutelarsi attraverso un mezzo giudiziario che è quello di costituirsi presso le autorità competenti per potere fare sì che da questa società si possa uscire. Nessuno vuole pagare dei soldi per delle società che sono sostanzialmente delle pietre al collo, però dobbiamo capire come uscirne senza che ciò si produca in ulteriore danno per il Comune. **(voce**



COMUNE DI BRONTE

fuori microfono). Ci sono delle sanzioni da pagare. Come le ho detto, sto guardando anche quello che stanno facendo altre Partecipate.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.

Il Consigliere Liuzzo: “Secondo me si fa confusione. Ingegnere, una partecipazione se si dismette.... si cede, si vende ad un altro soggetto. Quindi, non esiste la sanzione. L'unico modo per annullare la partecipazione di una Partecipata è cederla ad un altro soggetto giuridico. In questi casi solitamente è lo Stato, la Regione, che permette per alleggerire i Comuni la cessione della Partecipata. La mia domanda al Segretario Comunale è stata questa: “esistono percorsi, anche alla luce degli interventi dell'ex Ministro Madia, che intimava ai Comuni di ridurre il numero delle Partecipate? Esistono dei passaggi in tal senso? “. Questa è la domanda alla quale dobbiamo rispondere.”

Il Presidente dà la parola al dott. Lupo

Il dott. Lupo: “Consigliere Liuzzo, il problema di questa Partecipata è che si trova in liquidazione e quindi è impossibile cedere le quote. Fra l'altro abbiamo un debito di 22 milioni di euro, chi si compra le partecipazioni di queste società? Domanda! Quindi, bisogna fare un attività.... da oggi in poi si decide di dismettere queste partecipazioni? Bene! Allora, si fa un intervento mirato. **(voce fuori microfono);** ma non del 2017.... con il 2018 lo si compara oggi.... oggi.... ma qui parliamo del 2017. **(voce fuori microfono).** Il Consiglio, l'Amministrazione.... può decidere di fare ciò che vuole.... azione giudiziaria, dismettere, vendere.... quello che vuole può fare.”

Il Presidente dà la parola al Segretario Comunale, dott. Bartorilla

Il Segretario Comunale: “Cereo di essere sintetico, anche perché l'argomento è veramente.... ci vorrebbe una intera giornata per discutere delle partecipate e su come.... perché c'è una confusione sia a livello regionale, che nazionale, che è impressionante. Facciamo un po' di chiarezza. Gli istituti sono due.... recedere unilateralmente da una società, che è un istituto giuridico, e cederne la quota di partecipazione. Credo che lei si riferisse al recesso unilaterale, anche perché non credo che ci sia nel mondo nessuno che abbia l'intenzione di acquistare delle partecipazioni di una società come la Joniambiente che è in perdita. Le dico come la penso dal punto di vista giuridico e quello che è successo; giuridicamente io ritengo che non si possa recedere perché è un consorzio obbligatorio per legge.... quindi essendo che è obbligatorio per legge, fino a quando il Legislatore regionale non deciderà di abrogare o modificare la norma non si può recedere. Però, ci sono delle pronunce giudiziarie che recitano il contrario. La Città metropolitana di Catania addirittura al CGA ha ottenuto una sentenza favorevole, circa la facoltà di recedere unilateralmente da una Partecipata obbligatoria. Ciò comporta delle conseguenze in termini di sanzioni o penali, perché bisogna vedere poi lo Statuto o il contratto di servizio cosa prevede nel disciplinare i rapporti fra la Partecipata e l'Ente. Bisogna anche vedere cosa ne consegue in termini di ripartizione della situazione debitoria. Quindi, vero è che c'è un precedente, una sentenza del CGA, è vero anche, secondo me, che bisogna capire le conseguenze di un eventuale recesso. Dalle società, non obbligatorie per legge, si può recedere in qualsiasi momento”.

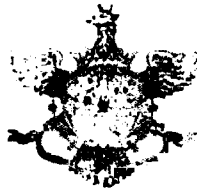
Il Presidente: “Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione.”

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.25 del 10-06-2019



COMUNE DI BRONTE

Con n. 8 voti Favorevoli (Longhitano, Messina, Di Mulo, Catania A., Galati, Currao, Savoca, Currenti)

n. 5 Astenuti (Pagano, Liuzzo, Castiglione M., Calamucci, Castiglione C.)

n. 1 Contrario (De Luca)

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.

successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti Favorevoli (Longhitano, Messina, Di Mulo, Catania A., Galati, Currao, Savoca, Currenti)

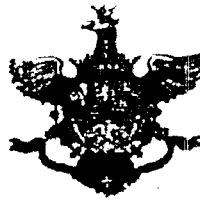
n. 5 Astenuti (Pagano, Liuzzo, Castiglione M., Calamucci, Castiglione C.)

n. 1 Contrario (De Luca)

resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.



MODIFICA

COMUNE DI BRONTE

Ufficio: I AREA - GESTIONE RISORSE
UMANE-ECONOMICA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.26 DEL 22-05-2019

**Oggetto: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
POSSEDUTE DAL COMUNE DI BRONTE IN OTTEMPERANZA ALL' EX
ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 75, COME MODIFICATO DAL D.LGS.
16.06.2017 N. 100. APPROVAZIONE**

Data

22-05-2019

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 22-05-2019

Il Dirigente del servizio
LUPO NUNZIO MARIA ANTONINO

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 22-05-2019

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

VISTA la seguente proposta di deliberazione;

VISTO il D.Lgs.n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ad opera del D.Lgs.n.100/2017, che prescrive, tra l'altro, alle Amministrazioni pubbliche due tipi di revisione delle partecipazioni detenute: una periodica (art.20) che va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno, ed una straordinaria (art.24, comma 1) la cui scadenza fu fissata al 30 settembre 2017;

RICHIAMATA in toto la deliberazione consiliare n.66 del 23/11/2017, con la quale fu condotta la predetta revisione straordinaria delle partecipazioni possedute da questo Comune;

CONSIDERATO che la citata revisione ordinaria (scadente il 31.12.2018), andrà condotta a partire dal 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017" (art.26, comma 11), avuta ragione della revisione straordinaria di cui sopra e di quanto dalla stessa conseguente;

RITENUTO opportuno fin d'ora poter procedere alla menzionata razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute da questo Ente;

CONSIDERATO che con la sopra indicata deliberazione consiliare n.66 del 23/11/2017 si effettuò la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 26 settembre 2016;

CONSIDERATO, inoltre, che con il medesimo atto consiliare n.66 del 23/11/2017 fu deliberato di non prevedere alcuna razionalizzazione;

VERIFICATO dagli atti d'ufficio che la situazione delle partecipazioni detenute da questo comune alla data del 26 settembre 2016 è rimasto invariato con riferimento alla data del 31 dicembre 2017;

RITENUTO di confermare con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 l'esistenza delle medesime partecipazioni detenute, che risultano essere:

- GAL ETNA Società consortile a.r.l.;
- JONIAMBIENTE S.p.A in liquidazione;
- SERVIZI IDRICI ETNEI S.p.A.
- S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD Società consortile p.a.
- SVILUPPO TAORMINA ETNA S.r.l. in liquidazione;
- SOCIETA' CONSORTILE TAORMINA ETNA S.a.r.l.;
- CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE- ATO CATANIA;

RAVVISATA la non necessità di alcun piano di razionalizzazione ed il relativo mantenimento senza interventi delle sopra citate partecipazioni per le motivazioni già deliberate con atto di consiglio n. 66 del 23/11/2017;

VISTE le schede di rilevazione dei dati anagrafici e contabili delle sopra elencate società partecipate, riferite all'anno di rilevazione ordinaria 2017, redatte dagli uffici competenti;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dell'Area Tecnica e dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art.49, co.1, del D.Lgs.n.267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso, dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b), n.3, del D.Lgs.n.267/2000.

visti gli artt. 10, 11 e 14 della L. R. n. 31/86 e s.m.i.;

vista la L.R. 7/1992 e successive modificazioni;

vista la L.R. 6/2011;



COMUNE DI BRONTE

visto lo Statuto Comunale
visto l'O.A.R.EE.LL.;

PROPONE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale - della presente;

1. Di riconfermare con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 che le partecipazioni detenute da questo Comune sono quelle indicate nella revisione straordinaria approvata con delibera consiliare n.66 del 23/11/2017.
2. Di riconfermare la non necessità di alcun intervento di cessione e di alienazione di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente ed il relativo mantenimento senza interventi per le motivazioni già deliberate con atto di consiglio n. 66 del 23/11/2017;.
3. Approvare la ricognizione ordinaria anno 2017 rilevata nelle relative schede allegate al presente atto;
4. Di pubblicare nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente il presente provvedimento in materia di alienazione di partecipazione sociale, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi della lettera d-bis) dell'art.22 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. Di dichiarare la presente con separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4, del D.Lgs.n.267/2000.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORINA GIUSEPPE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 24.06.2019 al 06.07.2019 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 10-06-2019;

[S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
[] Perchè decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 10.06.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.

